

(am-
ssere),
muci-

s.m. ~
luppo
uffire

muffi-
Pren-
ffa: la
l'essere
Rima-
ogo o
ttività
isa; a.
a(d)-

aperto
2. fig.
strivo:
pref.

INA.
intr.,
esse-
re vor-
l pref.

A tr.
esse-
a stan
rifl.
con il
bruna
lante).
Fare il
muso,

muși-
com.
so, col

arc. A
(rar.).
l pref.

én-to)
penale
ertato
rdina-
eriere
utinare

mmu-
com.).
e folle,
onom.
eriori:
amo-
XVI.
s.m. (f.
utina-
). Pro-
gli a.
utina-

mmu-
r tace-
si intr.
l silen-
l. || se-

e intr.
A tr.

(non com.). Lasciare senza parole: *il grande stupore li ammutolì*. **B intr.** (aus. essere) e **ammutoiarsi intr.** pronom. Diventare muto ♦ *estens.* Rimanere momentaneamente senza parola (anche + **da, di, per**): *a. dalla vergogna, di stupore, per lo spavento*. ♦ Der. di *mutolo*, col pref. *a(d)-* || prima metà sec. XIV.

amnesia (am-nesi-a) s.f. ~ Perdita della memoria (*a. globale*) o di parte di essa (*a. parziale*), cioè relativamente a determinati ricordi. ♦ Dal gr. *amnēsia* 'assenza di memoria' || 1819.

amnio (àm-nio) s.m. (pl. -ni) ~ Amnios. ♦ Dal gr. *amniōn* 'vaso per raccogliere il sangue delle vittime' || sec. XVII.

amniocentesi (am-niocèn-te-si o am-niocentē-si) s.f., *invar.* ~ In medicina, aspirazione, mediante puntura, del liquido amniotico, per esami clinici o di laboratorio, allo scopo di individuare anomalie fetali di origine cromosomica. ♦ Comp. di *amnio* e del gr. *kéntēsis* 'puntura' || sec. XX.

amniografia (am-nio-gra-fia) s.f. ~ Procedimento radiografico che permette diagnosi prenatali sul feto iniettando mezzi radiopachi nel sacco amniotico. ♦ Comp. di *amnio* e -grafia || 1955.

amnioressi (am-niorē-si) (o *amnioressi*) s.f., *invar.* ~ La rottura della sola membrana dell'amnios con fuoriuscita delle acque (*a. spontanea*); *a. provocata*, la rottura della membrana dell'amnio e del corion, praticata in casi ben determinati che la rendono necessaria. ♦ Comp. di *amnio* e -ressi || 1955.

amniorexia (am-niorē-ria) s.f. ~ La perdita prematura del liquido amniotico. ♦ Comp. di *amnio* e -rea || sec. XX.

amnioressi (am-niorē-si) ~ vedi AMNIORESSI.

amnios (àm-nios) s.m. lat. scient., *invar.* ~ Sacco membranoso, ripieno di liquido, che avvolge e protegge l'embrione e il feto dei Vertebrati superiori (Rettili, Uccelli e Mammiferi). ♦ Dal lat. tardo *amniōn*, der. del gr. *amniōn* 'vaso per raccogliere il sangue delle vittime' || 1829.

amnioscopia (am-nio-sco-pi-a) s.f. ~ Esplorazione della cavità amniotica, eseguita mediante amnioscopia, per vedere il colore e le caratteristiche del liquido amniotico. ♦ Comp. di *amnio* e -scopia || sec. XX.

amnioscopio (am-nio-scò-pio) s.m. (pl. -pi) ~ Strumento ottico per endoscopia usato per l'esplorazione della cavità amniotica. ♦ Comp. di *amnio* e -scopio || sec. XX.

Amnioti (Am-niò-ti) s.m.pl. ~ Denominazione dei Vertebrati superiori provvisti di amnios (Rettili, Uccelli, Mammiferi). ♦ Der. di *amnio* || prima del 1929.

amniotico (am-niò-tico) agg. (pl.m. -ci) ~ Che si riferisce all'amnio: *membrana, cavità a.*; *malattia a.* ♦ *Liquido a.*, liquido contenuto nella cavità amniotica in corso di gravidanza. ♦ Der. di *amnio* || 1819.

amnistia (am-nisti-a) s.f. ~ Istituto giuridico, disposto per legge, in virtù del quale si estingue il reato, determinando una sentenza di proscioglimento, e, se vi è stata condanna, dà luogo alla cessazione della stessa e delle pene inflitte; non estingue tuttavia la condanna, della quale agli effetti penali si tien conto in caso di recidività e di

dichiarazione di abitudine e professionalità nel reato. ♦ Dal gr. *amnēstia* 'remissione, dimenticanza' || sec. XIII.

amnistiare (am-nisti-à-re o am-nisti-à-re) v.tr. (amnistio o amnistio, amnistii o amnistii, ecc.; usato quasi esclusivamente nei tempi composti) ~ Far beneficiare di un'amnistia: *a. un detenuto*. ♦ Der. di *amnistia* || 1848.

amnistiato (am-nisti-à-to) agg. e s.m. (f. -a) 1. agg. Compreso in un'amnistia: *un reato a.* ♦ Che ha fruito di un'amnistia: *un detenuto a.* 2. s.m. (f. -a). Persona che ha beneficiato di un atto di amnistia. ♦ P. pass. di *amnistiare* || prima del 1829.

amo (à-mo) s.m. 1. Ago ricurvo d'acciaio per pescare, la cui punta termina con uno o più dardi che servono a trattenere l'esca e poi il pesce quando abbia abboccato ♦ *fig.* Lusinga, inganno: *s'è lasciato prendere all'a. da quella donna*. 2. Punta uncinata dell'ancora. ♦ DIM. **ametto**. ♦ Lat. *hamus*.

amoerre (a-moèr-re) ~ vedi AMOERRO.

amoerro (a-moèr-ro) (o *amoerre*) s.m. ~ Adatt. dis. del fr. *moiré* (v.).

amok (a-mòk) s.m., *invar.* ~ Stato psicopatologico crepuscolare caratterizzato da una improvvisa follia omicida, che insorge in seguito a shock subitanei provocati da eventi eccezionali, e di cui, una volta passato, non resta traccia nella memoria. ♦ Voce malese; propr. (*meng*) *amok* 'corsa pazzo' || sec. XVI.

amomo (a-mò-mo) s.m. ~ Antico nome del *cardamomo*. ♦ Dal gr. *amómōn* || prima metà sec. XIV.

amontillado /amontil'la-do || *in it.* *amontillado* /s.m. sp. (pl. *amontillados*, *in it.* anche *invar.*) ~ Vino liquoroso, simile allo xeres, prodotto nelle città di Montilla e Moriles, nella Spagna meridionale. ♦ Dal nome della località di produzione || 1942.

amorale (a-mo-rà-le) agg. ~ Sprovvisto di morale o che ne prescinde: *atteggiamento a.* ♦ Der. di *morale*, col pref. *a-* priv. || 1895.

amoralismo (a-mo-rà-lis-mo) s.m. ~ Atteggiamento, professione di amoralità; concezione della vita che prescinde da qualsiasi tipo di morale. ♦ Der. di *amorale* || 1908.

amoralità (a-mo-rà-lità) s.f. ~ Estraneità rispetto a schemi o contenuti morali. ♦ Der. di *amorale* || 1897.

amorazzo (a-mo-rà-zo) s.m. ~ Volgare capriccio amoroso, tresca. ♦ Der. pegg. di *amore* || prima metà sec. XIV.

amore (a-mò-re) s.m. 1. Dedizione appassionata ed esclusiva, istintiva ed intuitiva fra persone, volta ad assicurare reciproca felicità, o la soddisfazione sul piano sessuale: *a. casto, platonico, sensuale; un a. appassionato, travolgente; desiderio, tormento d'a.*; *a. libero*, libertà di rapporti sessuali fuori del matrimonio; *fare l'a.*, avere un rapporto sessuale; *fare all'a.*, nell'uso toscano, esser fidanzato ♦ **pop.** L'estro venereo degli animali: *essere, entrare in a.* 2. Vicenda amorosa o avventura galante: *gli a. di Casanova* ♦ La persona amata: *il primo a. non si scorda mai; estens.*, anche a proposito di persona graziosa e simpatica (*quel bambino è un a.*!) o di cosa (*quel vestito è un a.*!). 3. Inclinazione profonda, basata su un rapporto di parentela o su un'affinità elettiva o su una predilezione rafforzata dalla consuetudine: *a. materno, filiale; a.*

coniugale; a. per la propria famiglia, per i propri amici; a. per lo studio, per gli antichi testi; a. di patria (o patrio), fiero attaccamento alla storia e alla tradizione del proprio paese ~ *Amor proprio*, la salvaguardia di una propria coerenza morale, talvolta eccessivamente gelosa e scrupolosa.

4. Nel cristianesimo, l'attributo fondamentale della divinità che ama gli uomini, si fa uomo e soffre e muore per essi, e da parte dell'uomo l'identificazione del prossimo con sé stesso e quindi con lo stesso Dio: *l'Amor che move il Sole e l'altre stelle* (Dante); *Fecemi la divina potestate La somma sapienza e l' primo amore* (Dante). 5. Desiderio, brama: *l'a. del lusso, dei piaceri, dell'oro*. 6. **locc.** *Per a. di Dio* (o per l'a. di Dio), gratis, o (come *inter.*), in nome di Dio, ma anche per esprimere vivace impazienza o consiglio accorato: *basta con questa confusione, per l'a. di Dio!* (o per l'amor del cielo!); *per a. o per forza*, di necessità, prescindendo dalla volontà o dall'opinione personale; *per a. di brevità*, ecc., a causa di (motivando una scelta); *con a.*, con passione, attenzione e costanza; *d'a. e d'accordo*, in perfetta armonia. 7. L'adolescente della mitologia classica, personificazione della passione amorosa, o ciascuno dei suoi compagni: *Or te piangono gli Amori... Regina e diva!* (Foscolo). 8. Amor nascosto, altro nome pop. dell'*aquilegia*. ♦ DIM. **amorèllo**, **amorino** (v.), **amoruccio**. PEGG. **amoraccio**, **amorazzo** (v.). ♦ Lat. *amorem*.

amoreggiamento (a-mo-reg-gia-mén-to) s.m. ~ Episodio d'amore per lo più galante o non impegnativo. ♦ Der. di *amoreggiare* || sec. XIII.

amoreggiare (a-mo-reg-gi-à-re) v.intr. (*amorèggio*, *amorèggi*, ecc.; aus. *avere*) ~ Intrattenere una relazione d'amore più per galanteria o spirito d'avventura che per intensità di affetto (anche + **con**): *a. con una compagna di classe* ♦ Scambiarsi effusioni amorose: *a. sul prato*. ♦ Der. di *amore* || sec. XIV.

amorevole (a-mo-ré-vo-le) agg. ~ Che prova o dimostra affetto, benignità, premura: *un padre a.* ~ Affabile: *è a. con tutti*. ♦ Der. di *amore* || sec. XIII.

amorevolezza (a-mo-ré-vo-léz-za) s.f. ~ Disposizione o atteggiamento benevolo e affettuoso: *gli parlò con a.* ♦ **concr.** Prova, dimostrazione di affetto o benevolenza: *gli furono rivolte molte a.* ♦ Der. di *amorevole* || prima metà sec. XIV.

amorfo (a-mòrfo) agg. 1. Senza configurazione o caratteristiche ben definite: *corpo a.* ♦ **fig.** Senza personalità: *temperamento a.*; *un individuo a.* 2. Di corpo o sostanza che allo stato solido è privo di struttura cristallina. 3. *Fiammiferi a.*, preparati col fosforo rosso, varietà amorfa del fosforo. 4. In economia: *risparmio a.*, quello non ancora trasformato in capitale e quindi suscettibile di qualsiasi investimento. ♦ Der. del gr. *morphé* 'forma', col pref. *a-* priv. || sec. XVIII.

amorino (a-mo-rì-no) s.m. 1. Immagine del mitologico fanciullo alato e faretrato (talvolta anche bendato, con facile allusione), che simboleggia l'amore, presente nelle arti figurative, spec. come motivo ornamentale ♦ Per analogia, a proposito di un bimbo grazioso e paffuto: *pare un a.* 2. Specie di divano del passato, a foggia di S. 3. In bo-